

## IL CONSORZIO CIB

«Dobbiamo vincere la sfida del biogas»



A PAGINA 6

## DANNI IN PROVINCIA

Il maltempo colpisce anche il territorio bresciano: fondamentali le assicurazioni

A PAGINA 7

## FATTURA ELETTRONICA

Confagricoltura presenta le soluzioni



A PAGINA 3

Il confronto con l'assessore Rolfi, il mondo industriale e i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole

# Suini: benessere, peste africana ed il Psr al centro del Tavolo regionale

## ❖ L'intervento di Martinoni



«Caffaro e Pac, buone notizie dalla Regione»

«**R**ingraziamo il governatore Fontana, l'assessore regionale Fabio Rolfi e i consiglieri regionali bresciani per l'attenzione che hanno riservato al settore primario, soprattutto dopo le buone notizie arrivate in seguito all'ultima giunta regionale». Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, commentando gli ultimi provvedimenti regionali, in modo particolare per quanto riguarda l'area Caffaro e l'anticipo della Pac.

Per quanto riguarda l'area Caffaro, la giunta ha deciso di ampliare ad importanti colture il monitoraggio analitico delle produzioni di cereali e paglie destinati alla zootecnia, oggi a carico delle singole aziende. Sull'anticipo Pac, è in arrivo uno stanziamento regionale di 250 milioni. Un'autentica boccata d'ossigeno per le aziende.

A PAGINA 5

**S**i è svolto nei giorni scorsi il Tavolo regionale della suinicoltura alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi, del vicedirettore vicario della Direzione generale Agricoltura, Andrea Massari, di Gabriele Canali (Crefis), dei rappresentanti delle industrie del settore e delle organizzazioni professionali agricole.

L'assessore Rolfi ha spiegato di aver voluto convocare questo tavolo della suinicoltura regionale dietro le numerose sollecitazioni pervenute anche in seguito alle preoccupazioni di carattere sanitario per la Peste suina africana con i focolai riscontrati in Belgio e la potenziale diffusione dall'est Europa fino agli allevamenti professionali della Pianura padana. In secondo luogo, l'obiettivo del Tavolo è quello di dare un aggiornamento sul tema del benessere animale e del piano per la riduzione della pratica del taglio della coda.

Infine, al centro del dibattito c'è stata anche una valutazione di carattere generale sui Psr e sulle misure della futura Pac.

Per quanto riguarda la peste suina, il dirigente della UO Veterinaria regionale Piero Frazzi ha sottolineato come al momento non si siano registrate recrudescenze nella diffusione della infezione ma che è indispensabile tenere alta la guardia, soprattutto per quanto riguarda la biosicurezza negli allevamenti e la movimentazione di uomini, mezzi e materiali da e per gli allevamenti.

Particolare attenzione va rivolta ai cinghiali, contro i quali sarebbe opportuno riuscire a recitare gli allevamenti suinicoli, ed agli allevamenti familiari che spesso sfuggono a sufficienti forme di controllo e alle misure di biosicurezza. Su questi temi, Regione Lombardia sta predisponendo un semplice manuale che riassume le principali misure da adottare per mettere in sicurezza gli insediamenti produttivi.

Rappresentanti di Confagricoltura fanno presente che per migliorare la biosicurezza è indispensabile agire anche sui pallet di legno usati dalle ditte mangimistiche. Il legno è un materiale assorbente che, viaggiando da azienda ad azienda, può contribuire a diffondere infezioni. Sarebbe opportuno sostituirli con materiale plastico facilmente lavabile e disinfettabile. Emerge anche la difficoltà a prevedere una recinzione diffusa per tutti gli allevamenti.

SEGUE A PAGINA 2

**Nitrati, tra divieti e norme «Aria»**

**Q**Dal primo novembre è iniziato il periodo autunno-invernale di limitazione dell'utilizzo agronomico degli effluenti d'allevamento.

Come per gli scorsi anni, il Bollettino Nitrati, gestito dall'Ersaf, indicherà periodicamente per i mesi di novembre e febbraio - con due uscite settimanali, il lunedì e giovedì - le giornate in cui sarà possibile procedere con gli spandimenti che restano invece vietati nei mesi di dicembre e gennaio.

A PAGINA 3

**Academy Anga, presentata la terza edizione**

**Q**Con una conferenza stampa nella sede di Confagricoltura Brescia, è stata presentata la terza edizione dell'Academy Anga, il percorso formativo ideato dai giovani dell'organizzazione agricola.

Numerosi i corsi che stanno iniziando in queste settimane: lingua inglese, excel, analisi di redditività e tanti altri sono i temi che saranno approfonditi nelle lezioni.

A PAGINA 4

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



# Il tema al centro del Tavolo convocato dall'assessore Rolfi per fare il punto sul comparto Suinicoltura, verso un piano regionale di settore

## L'intervento andrebbe ad interessare tutta la filiera e si baserebbe su un cofinanziamento

DALLA PRIMA PAGINA

**L**a Regione a breve presenterà un documento dedicato e vi sarà la possibilità di fornire eventuali osservazioni entro una decina di giorni.

Sul tema del benessere animale e del taglio della coda, non sono emerse particolari novità su tutto quanto detto su questo argomento nel corso dell'ultimo anno, vale a dire da quando, in Regione si tenne un audit di ispettori della Commissione Europea. Al momento il ministero ha emanato delle linee guida secondo cui, entro gennaio 2019, tutti gli allevamenti devono compilare la scheda di valutazione del rischio mentre non vi sono tempi specifici per il proseguimento del progetto. Regione Lombardia ha formato i veterinari e sono in corso le valutazioni del rischio da parte degli allevamenti.

Nella discussione tutti hanno concordato sulla necessità di procedere con una sperimentazione mirata che coinvolga un significativo numero di allevamenti che possano destinare una parte dei suini allevati senza il taglio coda.

I rappresentanti di Confagricoltura, come altri, informano che le prove sin qui effettuate hanno fornito risultati accettabili nei periodi freddi e freschi, mentre si sono evidenziate forti criticità nei mesi più caldi, con evidenti segnali di nervosismo e di cannibalismo. Al riguardo, nel confermare la disponibilità a proseguire nelle prove,



viene evidenziato come le aziende subiscono danni che al momento non prevedono alcun indennizzo.

Viene richiamata anche l'importanza di relazionarsi con altri Paesi come Olanda, Danimarca e Germania dove esiste la stessa nostra sensibilità rispetto a questo tema.

L'assessore regionale Fabio Rolfi, conclude l'argomento sottolineando

la necessità di una sperimentazione diffusa e finanziata dalla parte pubblica, Regione e Ministero, con risorse da reperire in ambito Psr o da altre fonti.

Il vicedirettore Massari ha poi introdotto il tema dei finanziamenti e delle misure del Psr, ricordando che a breve apriranno quelle 4.1 e 4.2, ma che contestualmente è indispensabile co-

minciare a guardare avanti: alla prossima Pac, anche se probabilmente slitterà al 2022.

La suinicoltura non ha mai goduto di piani e risorse specifiche, nonostante le numerose richieste degli addetti. Per il futuro si stanno avanzando alcune ipotesi in questo senso, ma sembrerebbe escluso l'aiuto accoppiato così come avviene per il latte.

Un'idea interessante su cui lavorare può essere la realizzazione di uno specifico piano di settore sulla scorta di quelli previsti per l'ortofrutta.

Proposta che potrebbe trovare anche una discreta copertura finanziaria, visto che il 10% di una parte delle risorse può essere investito per specifici settori.

Tecnicamente ed economicamente sarebbe molto più sostenibile anche perché andrebbe a interessare tutta la filiera, si baserebbe su di un cofinanziamento e questo renderebbe l'intervento più generale, con benefici diffusi e di più lungo termine.

Il professor Canali chiamato ad intervenire su questo tema, nel fornire la sua disponibilità a lavorare sull'argomento ne ha condiviso l'impostazione e la finalità, cercando di ricalcare le impostazioni fornite a suo tempo ai temi delle Ocm: sviluppare il lavoro sulla filiera, con il concetto del cofinanziamento e in accordo con le principali regioni coinvolte ed il ministero.

Va ricordato che circa l'80-90% degli allevatori di suini opera in ambito Aia, quindi c'è la necessità di stanziare risorse anche in ambito Psr per adeguare le strutture alle normative ambientali.

L'assessore Rolfi ha condiviso i suggerimenti forniti dai partecipanti al confronto. La Regione Lombardia si è impegnata a formulare un progetto per proporre successivamente un piano di settore specifico.

## Al via i corsi per il benessere animale

**C**ome definito dal Piano nazionale di attuazione delle norme del benessere, i suinicoltori sono alle prese con il primo importante adempimento previsto entro fine anno, ossia la verifica di valutazione del proprio allevamento, attraverso un'apposita scheda, in vista della graduale introduzione di lotti di suini con la coda. «Un passaggio importante che vede Confagricoltura Brescia - ha sottolineato il direttore, Gabriele Trebeschi - in prima fila per supportare le aziende suinicole sia sul profilo tecnico che sindacale».

Gli orientamenti verso norme più stringenti sul benessere animale nascono anche da precise richieste di mercato con consumatori sempre più attenti a questi temi, «quindi quello che appare oggi un significativo sforzo, potrebbe rivelarsi - conclude Trebeschi - un'ulteriore opportunità di valorizzazione delle produzioni». Come già emerso nell'importante convegno di Orzinuovi, organizzato dalla nostra organizzazione in occasione della Fiera, l'approccio delle autorità veterinarie sulla riduzione della pratica del taglio della coda è improntato alla massima cautela e gradualità.



L'argomento è stato anche al centro del primo incontro del Tavolo per la Suinicoltura, promosso a fine ottobre dall'assessore regionale all'agricoltura, Fabio Rolfi, che ha confermato la disponibilità a mettere a disposizione le risorse necessarie per consentire agli imprese di sperimentare la gestione di animali con la coda. «I nostri allevamenti devono confrontarsi con un mercato complesso, dove il te-

ma del miglioramento del benessere animale si deve coniugare con la redditività». Così ha rimarcato Giovanni Favalli, presidente della Sezione allevamenti suinicoli di Confagricoltura Brescia, all'apertura dei corsi previsti dal Piano e organizzati dalla Confederazione in collaborazione con il proprio ente di formazione Eapral. Sugli aspetti di mercato Favalli è tornato a manifestare la contrarietà per l'atteggiamento della parte industriale dimostrato anche in sede di Cun.

Francesco Brescianini, medico veterinario dell'Ats di Brescia, intervenendo come docente nei corsi di Confagricoltura, ha ribadito che è necessario affrontare questi temi con la massima collaborazione e sinergia tra tutti i soggetti interessati.

«I Servizi veterinari, le autorità nazionali, insieme alle organizzazioni agricole e agli allevatori - ha esordito Brescianini - devono agire di concerto per supportare il settore in queste sfide, per evitare soluzioni calate dall'alto». Il dirigente ha ricordato anche la prossima introduzione della ricetta veterinaria elettronica che consentirà un miglioramento della gestione del farmaco con il sistema Classyfarm.

### In ottobre la redditività è in flessione

**Q**uede il mercato dei suini da macello e aumentano i costi alimentari (principalmente per l'incremento dei prezzi della soia).

Pesante il riflesso sulla redditività della suinicoltura italiana che in ottobre ha visto una sensibile flessione.

Lo mette in evidenza l'indice Crefis, il Centro ricerche economiche sulle filiere sostenibili dell'Università Cattolica, diretto da Gabriele Canali.

Dopo mesi di segni positivi, infatti, questo indice è sceso del 2% a livello congiunturale (ossia rispetto a settembre), ma soprattutto del 7,2% a livello tendenziale (ossia rispetto all'anno scorso).

**Dal 1971**  
OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!  
**SCONTI FINO AL 70%**

**AUTODECO.it**  
RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI

**SPECIALISTA RICAMBI TRATTORE**

**AUTODECO.it**

**OPERAZIONE 5+1**  
OGNI 5 ARTICOLI ACQUISTATI\*  
**1 OMAGGIO**

\* dello stesso codice

AUTODECO RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI Via Francesca, 31 25034 Orzinuovi (BS) infoline 030.941632 www.autodeco.it info@autodeco.it

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO: 08:30-12:30 / 14:30-19:00

# Fatturazione elettronica, le soluzioni per le aziende



*Grande affluenza al Centro Fiere per il primo di una serie di importantissimi incontri che Confagricoltura Brescia ha organizzato nelle prossime settimane in vari comuni della provincia per presentare agli associati la Fattura Elettronica.*

**N**ella mattinata di martedì 6 novembre si è tenuto al Centro Fiera di Montichiari il primo incontro di formazione per spiegare ai numerosi soci presenti il funzionamento e le novità introdotte dalla Fattura Elettronica.

«Si tratta di un importantissima novità che aiuterà a semplificare sotto l'aspetto burocratico la gestione dell'impresa agricola - introduce Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia - Siamo consapevoli che si tratta di una svolta epocale e per questo motivo la nostra associazione ha programmato una serie di incontri informativi e messo in campo soluzioni organizzative per aiutare gli associati negli adempimenti necessari».

Dall'1 gennaio entrerà in vigore la Fattura Elettronica che implicherà l'obbligo di compilare in formato elettronico tutte le fatture emesse a seguito di cessioni beni e prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia.

L'obbligo di fattura elettronica vale sia nel caso in cui la cessione del bene o la prestazione del servizio sia effettuata tra due operatori Iva sia nel caso in cui sia effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale.

«La principale novità - spiega Roberto Ghibelli, responsabile dell'ufficio fiscale di Confagricoltura Brescia - riguarda il passaggio dalla redazione della fattura in formato cartaceo ad una fattura in formato elettronico (XML) che comporterà quindi l'utilizzo di strumenti quali PC, smartphone o tablet; passeremo inoltre dall'invio diretto della fattura al proprio cliente all'invio obbligatorio della stessa al SDI dell'Agenzia Entrate. Allo stesso modo riceveremo le fatture dei nostri fornitori in formato elettronico attraverso un indirizzo telematico chiamato "codice destinatario", ovvero l'indirizzo PEC».

Si renderà quindi necessario un adeguamento tecnologico da parte di tutti gli associati che dovranno essere in possesso di un dispositivo che consenta loro di creare un file in formato XML che sarà poi trasmesso a Confagricoltura Brescia o direttamente al SDI.

L'introduzione della fattura elettronica comporterà anche un adeguamento della normativa fiscale. In particolare la fattura immediata che fino ad oggi doveva essere inviata al proprio cliente entro le ore 24 del giorno di effettuazione dell'operazione, si considererà tempestiva se emessa e trasmessa al SDI entro

10 giorni dell'effettuazione; nessun cambiamento invece per la fattura differita che dovrà essere emessa e trasmessa entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione (DDT).

«In questa serie di incontri - prosegue il responsabile dell'ufficio fiscale - cercheremo di capire dove la singola azienda si colloca rispetto ad una griglia di situazioni che vanno dall'azienda che intende operare in autonomia e che quindi dispone di un software di fatturazione, in grado di generare il file XML ed inviarlo in autonomia al SDI, all'azienda non informatizzata che chiederà a Confagricoltura di gestire per proprio nome e conto la fattura elettronica attiva e che potrà gestire la fattura elettronica passiva attraverso una semplice APP».

«L'impegno di Confagricoltura Brescia - conclude - è quello di facilitare le aziende associate nella gestione dei nuovi adempimenti che vanno dalla emissione, alla ricezione, alla conservazione delle fatture elettroniche; la sfida è quella di non gravare di ulteriori costi gli associati e per questo avremo bisogno di una collaborazione attiva dei soci stessi».

Elena Ghibelli

## ❖ I nuovi limiti

### Nitrati, «i rischi del doppio divieto»

**Q**Dal primo novembre è iniziato il periodo autunno-invernale di limitazione dell'utilizzo agronomico degli effluenti d'allevamento. Come per gli scorsi anni, il Bollettino Nitrati, gestito dall'Ersaf, indicherà periodicamente per i mesi di novembre e febbraio - con due uscite settimanali, il lunedì e giovedì - le giornate in cui sarà possibile procedere con gli spandimenti che restano invece vietati nei mesi di dicembre e gennaio. Nel Bollettino verranno riportati anche i divieti di distribuzione che dovessero scattare in funzione del livello di inquinamento atmosferico, così come previsto dal cosiddetto «Accordo Aria» che interessa tutto il bacino padano. Attualmente i comuni eventualmente interessati da questi provvedimenti sono Brescia e Borgosatollo. «Questo doppio divieto rischia di inasprire ulteriormente i vincoli a cui sono sottoposte le aziende agricole, in considerazione del



fatto che i superamento dei limiti degli inquinanti atmosferici avvengono in condizioni di assenza di pioggia, condizione che normalmente permette la distribuzione - ha affermato Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia - Per questo motivo Confagricoltura Brescia ha proposto una serie di deroghe, proponendo la soluzione dell'interramento immediato o dell'iniezione diretta nel terreno». Se la Direttiva Nitrati nasce sul fronte della prevenzione della qualità delle acque, in prospettiva la gestione dei reflui zootecnici sarà condizionata nell'imminente futuro dall'emergenza in tema di aria. Come abbiamo già avuto modo di approfondire nei precedenti numeri, il Piano regionale individua tra le principali criticità da affrontare l'emissione di ammoniaca di fonte agricola.

## Tanti studenti bresciani nelle aziende di Confagricoltura Tutto pronto per il Pmi Day

**T**re giorni dedicati ai giovani e alla cultura d'impresa, durante i quali le piccole e medie imprese bresciane apriranno le porte agli studenti per far conoscere la loro realtà produttiva e il contributo fondamentale che sanno dare allo sviluppo e al benessere del territorio. Dal 15 al 17 novembre torna il «Pmi Day - Industriadmoci», progetto promosso dal Comitato Piccola Industria di Associazione Industriale Bresciana, in collaborazione con Confindustria e Confagricoltura.

«Per molti ragazzi questa iniziativa costituisce il primo momento di contatto con gli imprenditori e i lavoratori che ogni giorno fanno funzionare un'azienda. Ecco perché, fin dalla prima edizione della Giornata nazionale delle piccole e medie imprese di Confindustria, AIB ha scelto di organizzare sul territorio il Pmi Day, una manifestazione costantemente cresciuta negli anni e che in occasione di questa nona edizione fa registrare numeri davvero notevoli», spiega Elisa Torchiani, presidente del Comitato Piccola industria di AIB.

Sono infatti 130 le imprese bresciane - tra le quali anche 12 aziende agricole di Confagricoltura Brescia - pronte ad accogliere 4.000 studenti di 35 scuole bresciane

«Confagricoltura Brescia partecipa con convinzione, per il quarto anno consecutivo, al Pmi Day, che ha un obiettivo fondamentale: diffondere la conoscenza della realtà produttiva delle imprese e l'impegno quotidiano di chi ci lavora, sottolineando la rilevanza sociale, oltre che economica, dell'azienda - ha affermato Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia -. Il modello italiano di Pmi è un valore e l'agricol-



tura, fatta sostanzialmente di imprese medio piccole ne è un esempio tangibile. Imprese innovative, che investono in tecnologie e marketing, che internazionalizzano e che contribuiscono al successo del made in Italy agroalimentare del mondo, fiore all'occhiello del nostro Paese. Inoltre - ha proseguito Giovanni Garbelli -, il tema che si vuole approfondire quest'anno, ossia la lotta alla contraffazione e gli effetti sul made in Italy, è molto importante proprio per il settore agricolo italiano e bresciano: siamo fieri della qualità dei nostri prodotti e delle filiere dell'agroalimentare che trasformano la materia prima realizzata nelle nostre aziende. È opportuno che venga riconosciuta la qualità, anche sul fronte dei prezzi, e che sia combattuta qualsiasi forma di imitazione delle nostre produzioni» ha concluso il vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Lombardia.



## CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



**E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA**, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)  
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI  
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

# In sede la conferenza stampa di presentazione del progetto nato dai giovani per i giovani Al via la terza edizione dell'Academy Anga

**Il presidente Giovanni Grazioli: «L'obiettivo è fornire una preparazione manageriale»**

**L'**Anga Academy è giunta alla terza edizione: il progetto formativo promosso dal gruppo giovani di Confagricoltura Brescia è stato presentato il 31 ottobre nella sede dell'organizzazione.

«Auguro ai nostri giovani agricoltori una frequentazione proficua di questi corsi - ha detto Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia - che sono fondamentali per costruire un futuro per le imprese agricole, in un mondo e in un contesto in continuo cambiamento e sempre più concorrenziale».

Il presidente dell'Anga di Brescia, Giovanni Grazioli, presentando le attività formative dell'Academy Anga, ha ringraziato i partner che rendono possibile l'iniziativa: il Consorzio Agridifesa Italia, presieduto da Oscar Scalmana, l'Istituto di credito Banco Bpm, rappresentato oggi da Dario Frau (direzione territoriale Bergamo - Brescia - Lario) e da Giampietro Facchetti (area Brescia), e la società di formazione Sei Consulting, guidata da Ivan Losio.

«Siamo partiti tre anni fa facendo una scommessa - ha detto Grazioli - e siamo sempre più convinti dell'importanza di fornire ai giovani imprenditori una cassetta degli attrezzi che consenta loro di competere a livello globale. Abbiamo bisogno di una cultura manageriale - ha continuato il presidente dell'Anga di Brescia - e per questo riteniamo importante coinvolgere differenti professionalità per raggiun-

gere obiettivi ambiziosi».

«Viviamo in un mondo incerto - ha sottolineato Losio - e dare punti di riferimento diventa quindi fondamentale». Oscar Scalmana, presidente di Agridifesa Lombardia e vicepresidente di Confagricoltura Brescia, ha affermato che questa iniziativa dimostra come «il gruppo giovani abbia compreso che viviamo in un mondo caratterizzato dalla volatilità e dal cambiamento: davanti a questa situazione, dobbiamo dimostrarci pronti ad affrontare le emergenze». Per questo il Consorzio Agridifesa Italia, che si occupa della stipula delle polizze assicurative agevolate in agricoltura, ha accolto con grande favore l'invito a sostenere l'iniziativa.

«Crediamo decisamente in questo progetto - ha spiegato Facchetti - perché pensiamo che l'agricoltura debba avere un futuro e come Banco Bpm abbiamo sempre investito nel comparto». «Dal confronto e dalla preparazione - ha aggiunto Frau, sempre di Banco Bpm - possono nascere nuove idee per il settore primario».

Anche quest'anno, a partire dalla prima settimana di novembre e fino alla fine di marzo, si svolgeranno corsi di base e specifici in vari ambiti e a diversi livelli.

In particolare, sono in programma i seguenti corsi:

- Inglese di base
- Inglese conversazione
- Excel
- Contabilità analitica e costi orari



Sopra la conferenza stampa di presentazione dell'Academy Anga, mentre sotto la visita del gruppo Anga Brescia all'azienda Maschio Gaspardo

- Analisi di redditività, costing di prodotto
- La finanza dell'impresa agricola e il rapporto con le banche

Tutti i corsi si svolgeranno a Brescia, nella sede di Confagricoltura in via Creta 50. Academy Anga è arricchita da Academy Plus, una serie di visite ad eccellenze del territorio e non solo per approfondire differenti tematiche. Per tutte le informazioni e i dettagli sul programma dei singoli corsi e sugli orari, è possibile contattare l'ufficio formazione di Confagricoltura Brescia al numero 030.2436227 oppure scrivere una e-mail a [aldo.monterenzi@confagricolturabrescia.it](mailto:aldo.monterenzi@confagricolturabrescia.it). Vi aspettiamo!



## Due nuovi bandi per l'agricoltura camuna

**L**a zootecnia è il vero caposaldo dell'economia agricola montana, fondamentale per la presenza degli agricoltori anche a garanzia della tutela del territorio.

«Per questo motivo - ha evidenziato il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, nel corso della conferenza stampa che si è svolta a Breno - accogliamo con grande favore i due bandi della Comunità Montana di Valle Camonica a sostegno degli allevatori. Grazie all'impegno del presidente della Comunità, Oliviero Valzelli, e dell'assessore all'agricoltura e alla bonifica montana, Carlo Sacristani, con gli strumenti presentati si concretizzano oggi le misure a favore delle imprese agricole camune, volute con decisione dalla nostra organizzazione sindacale da molto tempo».

A sostegno dei costi dello smaltimento delle carcasse degli animali deceduti, la Comunità Montana interverrà con un contributo pari a circa il 30% delle spese sostenute. «Dopo l'interruzione della convenzione in capo all'Ats Vallecamonica per il recupero dei capi morti - puntualizza Martinoni -

Confagricoltura Brescia ha raggiunto, con il fattivo coinvolgimento del nostro consigliere Domenico Foppoli, un importante accordo con la società Carpelli, ditta specializzata del settore, che consente a tutti gli allevatori della Valle di avvalersi di un tariffario particolarmente scontato. Questa convenzione - aggiunge il presidente di Confagricoltura Brescia - permetterà, grazie anche all'intervento della Comunità montana, di mantenere molto contenuti questi oneri, particolarmente gravosi proprio nelle zone di montagna».

Confagricoltura esprime grande apprezzamento anche al secondo bando della Comunità montana, che supporta gli allevamenti nell'affrontare il costo delle analisi del latte.

«Contare su dati analitici - ricorda il presidente Francesco Martinoni - consente alle aziende impegnate nella trasformazione diretta di gestire al meglio le proprie produzioni, garantendo ai consumatori salubrità e qualità. Condizioni queste indispensabili per consolidare ulteriormente le straordinarie opportunità della tradizione casearia camuna».





**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141  
**NUOVA SEDE** Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094  
[info@facchettimacchineagricole.it](mailto:info@facchettimacchineagricole.it) - [www.facchettimacchineagricole.it](http://www.facchettimacchineagricole.it)

**VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI**





**AGRICAM**  
[www.agricam.it](http://www.agricam.it)

GASOLIO AGRICOLO E AUTOTRAZIONE	GPL E GASOLIO DA RISCALDAMENTO	LUBRIFICANTI E ADDITIVI	TRATTORI E SOLLEVATORI TELESCOPICI	NEW HOLLAND AGRICOLTURA	SILOKING
ATTREZZATURA AGRICOLA	OFFICINA CARROZZERIA E CAMBIO GOMME	NOLEGGI TRATTORI	RICAMBI AGRICOLI FILTRI E BATTERIE	MERLO	AGRICAM NOLEGGI

AGRICAM srl, Via Bornate 1, Montichiari (BS) - Telefono: 030/961185 - WWW.AGRICAM.IT

# Area Caffaro e anticipo Pac, dalla Regione buone notizie per gli agricoltori bresciani

**C**onsentire le attività agricole nel pieno rispetto della sicurezza alimentare e degli operatori è stata in questi anni la grande sfida per le imprese con terreni nell'area Caffaro.

Per questo motivo Confagricoltura Brescia accoglie con grande soddisfazione la decisione della giunta regionale di ampliare ad importanti colture il monitoraggio analitico delle produzioni di cereali e paglie destinati alla zootecnia, oggi a carico delle singole aziende.

La giunta lombarda ha infatti approvato l'attesa delibera che autorizza l'Ats di Brescia ad effettuare il campionamento di altre produzioni agricole nei Comuni interessati (Brescia, Castel Mella, Capriano del Colle, Flero e Passirano). «Ringraziamo in particolare gli assessori regionali Fabio Rolfi e Giulio Gallera - commenta Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia - che hanno accolto così una delle nostre prime richieste, ossia supportare le aziende agricole che insistono sull'area Caffaro nello svolgimento della propria attività imprenditoriale, individuando le colture compatibili. Il mantenimento dell'attività agricola, tra l'altro - continua Martinoni -, è l'unico strumento per evitare l'abbandono di questi terreni con il rischio di ulteriore degrado ambientale e paesaggistico. Non solo - aggiunge il presidente di Confagricoltura Brescia - con questa possibilità di diversificare le colture si permette agli agri-

coltori di adempiere agli obblighi in tema ambientale fissati dall'Unione europea che riguardano appunto la diversificazione delle coltivazioni praticate». Confagricoltura Brescia, anche grazie alla disponibilità dell'Ats e dei Comuni interessati, ha sempre sostenuto la necessità di cogliere questi obiettivi, collaborando fattivamente all'elaborazione delle strategie che accompagnano la bonifica del sito.

«Il nostro grazie - afferma Martinoni - va dunque anche ai dirigenti dell'Ats e alla direzione generale Welfare della Regione Lombardia, in particolare al dottor Piero Frazzi che, anche in questa occasione, si è dimostrato pronto a cogliere le esigenze delle imprese agricole».

La delibera della Giunta prevede, in collaborazione con gli agricoltori che operano nella ex Area Caffaro e con le Associazioni di categoria di riferimento, la programmazione e pianificazione delle semine e dei raccolti di cereali in forma di trinciato, nonché delle paglie di cereali in modo da raggiungere il numero totale di 50 campioni per tipologia di coltivazione nel corso di due annate agrarie 2018-2019 e 2019-2020.

Nel corso della riunione della Giunta è stato poi annunciato lo stanziamento in bilancio di 250 milioni per l'anticipo Pac. Si tratta di un tema di grande rilevanza per le aziende, su cui Confagricoltura Brescia insiste da tempo. «Da sempre - sottolinea ancora il presidente di Confagricoltura Bre-



schi - abbiamo portato all'attenzione dell'amministrazione regionale l'importanza dell'anticipo Pac: per questo ringraziamo ancora una volta il governatore Attilio Fontana, l'assessore Rolfi e i consiglieri regionali bresciani che si sono spesi su questo tema».

La possibilità dell'erogazione di un'anticipazione finanziaria dei pagamenti Pac entro luglio, come è avvenuto sino al 2014, rappresenterebbe un'importante iniezione di liquidità per le aziende e per Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia, tutto ciò «va quindi scongiurato il rischio che un eventuale differimento del termine di presentazione delle domande, così come avvenuto negli ultimi tre anni, vanifichi di fatto l'opportunità dell'anticipazione. Per questo Confagricoltura - conclude il direttore - chiede con forza che i sistemi informatici e le regole per la presentazione della domanda consentano finalmente di gestire la prossima campagna con maggiore serenità».

Aggiornato il protocollo regionale per campioni e analisi: gli allevatori saranno sempre coinvolti

## Latte, dopo il prezzo novità dal Tavolo tecnico

**N**elle scorse settimane è stato raggiunto un accordo per il prezzo del latte alla stalla tra le organizzazioni di rappresentanza agricola ed Italtate, la principale industria di trasformazione attiva sul mercato italiano e parte del gruppo Lactalis. L'intesa è relativa all'ultimo trimestre dell'anno e apre una prospettiva anche per il 2019. Nel dettaglio, visto il positivo andamento del mercato, è stato concordato un prezzo fisso per ottobre, novembre e dicembre 2018, rispettivamente pari a 37,5 centesimi al litro, 38 cent/litro e 38,5 cent/litro, con una media trimestrale pari a 38 cent/litro. Il prezzo medio pagato nel 2018 risulterà quindi pari a 37,4 centesimi al litro.

Le parti hanno convenuto che dal 1° gennaio 2019 tornerà in vigore il meccanismo dell'indicizzazione che vedrà però alcuni aggiustamenti. Sarà ancora presente il paniere che comprende le quotazioni camerale del Grana Padano e il prezzo medio del latte dei Paesi dell'Unione Europea, ma saranno introdotti meccanismi per permettere di premiare maggiormente il latte prodotto durante il periodo

estivo. «La situazione generale del mercato - commenta Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Lombardia - ha permesso di chiudere la difficile trattativa con Italtate, con un prezzo che riteniamo in questa fase moderatamente soddisfacente».

Intanto, la Regione Lombardia, nell'ambito del gruppo «Qualità Latte» del Tavolo tecnico per il settore lattiero-caseario, ha approvato un aggiornamento del documento relativo alle «Prescrizioni di carattere tecnico e organizzativo per l'attuazione pratica di sistemi di pagamento del latte in base alla qualità». «Si tratta di un aggiornamento importante che ha consentito di migliorare il riferimento tecnico che regola lo svolgimento delle analisi del latte al fine del pagamento qualità e dei premi Pac», ha affermato Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia, che, insieme a Diego Balduzzi, ha rappresentato la Confederazione nei lavori del Gruppo. In particolare, Confagricoltura ha ottenuto che il conferente sia sempre coinvolto e informato in ogni fase del prelievo e dell'analisi, compresa quella delle eventuali anomalie sui campioni e sulle analisi.



**L'Agricoltore Bresciano**  
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA  
Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI  
Redazione: AREPO srl  
www.areposrl.com - info@areposrl.com  
Hanno collaborato con AREPO alla realizzazione di questo numero: Diego Balduzzi, Giovanni Bertozzi, Eleonora Cotelli  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it / e-mail: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE  
**AREPO**  
SCRIVIAMO LA TUA STORIA SOLO DOPO ESSERNE DIVENTATI PARTE  
areposrl.com

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a  
**Emmedigi pubblicità**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it



LA  
**MAZZAPESE**  
LODI

- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM182 pese a ponte con pesi campione

Esperienza e  
Innovazione

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608  
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - www.mazzapese.it

## Ad Ecomondo il Consorzio che conta oltre 600 imprenditori associati **Il Cib alla fiera delle tecnologie green** Il presidente Gattoni: «Dobbiamo vincere la sfida del biogas per il bene di tutti»

**I**l CIB, ossia il Consorzio Italiano Biogas, è stata presente ad ECOMONDO, la Fiera internazionale delle tecnologie green e dell'economia circolare a Rimini che si è tenuta dal 6 al 9 novembre, insieme a circa 70 aziende associate. Nell'area forum CIB, nei quattro giorni dell'evento si sono svolti più di dieci workshop e incontri, organizzati dal Consorzio, con i propri soci.

«La grande presenza dei nostri soci quest'anno ad Ecomondo sottolinea il valore di una visione di sistema e la centralità del network che dal 2006 il CIB ha creato, mettendo in relazione il mondo industriale, quello dei servizi e delle aziende agricole – ha dichiarato Piero Gattoni, presidente CIB –. Il Consorzio, con i suoi 800 soci, di cui oltre 600 imprenditori agricoli, rappresenta un'intera filiera impegnata nello sviluppo sostenibile agricolo ed energetico del Paese e dei territori. Molti dei nostri associati del mondo industriale, negli anni, sono diventati player sui mercati di tutto il mondo, esportando ingegno e tecnologia made in Italy. Molte delle nostre aziende agricole, peraltro, hanno dato vita a best practices riconosciute a livello europeo. La crescita del settore del biometano agricolo in Italia potrà certamente costituire un ulteriore volano del grande lavoro intrapreso da tutta la filiera, che negli anni ha generato valore aggiunto, investimenti, posti di lavoro».

Un ampio spazio nel padiglione D5 è stato riservato al CIB, l'Area Forum, dove sono stati organizzati numerosi



appuntamenti di approfondimento su diverse tematiche. Sono state presentate innovazioni tecnologiche e tecniche e si esploreranno metodiche e processi; il CIB ha fatto anche il punto su matrici e sostenibilità del biometano, sulla programmabilità degli impianti, sugli iter di connessione alla rete.

L'evento principale di Ecomondo e Keyenergy è stato giovedì 8 novembre in Sala Ravezzi, dove il CIB, insieme al CIC, Consorzio Italiano Compostatori, ha presentato il convegno della Piattaforma tecnologica nazionale (bio)metano.

Nata nel 2016, nella cornice di Ecomondo, la piattaforma unisce industria, trasporti, settore agricolo, utilities e associazioni ambientaliste.

I principali attori si sono incontrati a Rimini per ribadire la centralità del gas

rinnovabile nella strategia Clima-Energia europea e nazionale.

In fiera, al padiglione D4 è stata inoltre esposta l'auto, la Toyota Hilux dual-fuel, che questa estate da Torino ha percorso la Transiberiana fino a Pechino, ed è tornata seguendo la Via della Seta. L'iniziativa è stata promossa dal CIB per sensibilizzare l'opinione pubblica internazionale sull'uso del metano e del biometano come carburanti flessibili e sostenibili.

«Ho illustrato ai membri della Commissione Agricoltura al Senato il ruolo fondamentale che la digestione anaerobica riveste nella promozione di un modello di agricoltura circolare e innovativa, che permetta alle nostre aziende di essere più competitive e sostenibili. La produzione di gas rinnovabile non è una bioenergia come le al-

tre, perché consente al settore primario di diventare da parte del problema del cambiamento climatico a parte imprescindibile della sua soluzione. Vanno però superati alcuni ostacoli per permettere a un settore vitale e particolarmente promettente di dispiegare appieno le proprie potenzialità. Dopo i recenti progressi sul fronte del quadro normativo, infatti, la filiera del biogas agricolo attende dei chiarimenti su alcune procedure per la riconversione di parte della produzione di energia elettrica in biometano, primo passo per permettere un efficientamento delle infrastrutture esistenti che potranno essere collegate a due reti, quella elettrica e quella del gas naturale».

La situazione è doppiamente critica perché, oltre alle difficoltà che accompagnano lo sviluppo del biometano in ambito agricolo, il precedente Governo ha ritardato l'approvazione del decreto FER2, che potrebbe permettere di ripensare in modo più efficiente anche il supporto alla produzione di energia elettrica rinnovabile.

In mancanza di un'azione tempestiva del legislatore, l'Italia rischia di perdere 1400 MW e 10 TWh di energia verde rinnovabile e di un'infrastruttura che potrebbe essere utilizzata per il bilanciamento di solare ed eolico. È urgente, dunque, dare continuità al sistema di supporto alle aziende agricole e all'industria, promuovendo l'efficientamento degli impianti e la creazione di nuovi impianti di piccola taglia, che possano servire le aziende zootecniche rendendole più sostenibili.

### Confagricoltura e Netafim: un'intesa per l'irrigazione

**Q** Confagricoltura e Netafim hanno siglato a Bologna un accordo di partnership con l'obiettivo di favorire l'adozione e la diffusione dell'agricoltura sostenibile e per ottimizzare l'utilizzo dell'acqua. A firmare il protocollo d'intesa anche Massimiliano Giansanti presidente di Confagricoltura: «L'acqua -ha affermato- è una delle risorse naturali che necessitano di maggiore attenzione al fine di assicurarne la qualità e la quantità necessarie per i vari utilizzi. Per l'agricoltura l'acqua è indispensabile e l'85% del made in Italy agroalimentare è strettamente connesso al suo impiego. Il nostro è un accordo strategico che esprime la piena condivisione di valori per lo sviluppo e la diffusione di tecniche innovative per l'utilizzo dell'acqua, anche tramite precision farming e, più in generale, le tecnologie digitali. Puntiamo -ha concluso il presidente Massimiliano Giansanti- sullo sviluppo dell'irrigazione di precisione. Grazie a questo sistema produttivo l'agricoltore è in grado di razionalizzare, monitorare, analizzare, controllare e ricevere consigli sulla coltura per definire la miglior gestione irrigua».

FINANZIAMENTO  
TASSO FISSO  
**Aziende agricole. 1,69%**

**BCC** CREDITO COOPERATIVO  
**Agrobresciano**

SOSTIENE IL TERRITORIO.

Finanziamento per nuove operazioni d'importo e durata massima di € 100.000 a 12 mesi richiesto per le seguenti finalità: vaccinazioni obbligatorie, certificazioni di processo/prodotti, innovazione tecnologica, ricostruzione siccità, anticipo PAC. TAEG 1,810; esempio calcolato il 02/01/2018, riferito a prestito erogato come sconto cambionario, importo facciale dell'effetto € 100.000,00, durata 12 mesi, rimborso alla scadenza in un'unica soluzione, interessi e spese pagati anticipatamente, TAN tasso fisso 1,69%, giorni banca n.10, sp. per bolli € 10,00, sp. istruttoria € 20,00, sp. per distinta € 5,00, sp. per comunicazioni cartacee € 1,00, totale importo dovuto € 101.778,70. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione da parte della Banca, del merito creditizio del richiedente. Le condizioni pubblicate sono valide fino al 31/12/2018 salvo chiusura anticipata dell'offerta.



Il maltempo di questo periodo ha causato gravi danni anche alle aziende agricole

## Scalmana: «Le assicurazioni sono fondamentali»

Il numero uno di Agridifesa Italia sottolinea l'importanza dei Consorzi per le polizze agevolate

**A**nche la provincia di Brescia, fortunatamente in modo meno drammatico rispetto ad altri territori italiani in cui si sono registrate vittime, è stata colpita dalla forte ondata di maltempo delle ultime settimane. L'Ufficio studi nazionale di Confagricoltura sta monitorando la situazione in tutta Italia, evidenziando danni per l'agricoltura che ammontano a centinaia di milioni di euro e che riguardano la viabilità, le strutture, gli allevamenti, le piante, le coltivazioni e le semine. Sul territorio bresciano, soprattutto a causa del forte vento, si sono registrati ingenti danni alle serre (in particolare di ortaggi per la IV gamma) e lo scopercchiamento di alcune stalle. «Ancora una volta - sottolinea Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente del Consorzio Agridifesa Italia - ci troviamo davanti ad eventi climatici estremi ed imprevedibili, con danni pesanti per le imprese agricole. I

rimborsi ex post - continua Scalmana - sono sempre più incerti e con tempi lunghissimi: per questo motivo riteniamo fondamentale ribadire l'importanza delle assicurazioni in agricoltura, che tutelano ormai tutti i danni meteorologici e rappresentano il vero strumento di difesa reddito delle imprese. Alle istituzioni - conclude il presidente di Agridifesa Italia -, visto il ripetersi di stati di emergenza come quello di questi giorni, chiediamo di sostenere i Consorzi di difesa che si occupano delle polizze agevolate in agricoltura, mettendoli nelle condizioni di difendere le aziende e di erogare tempestivamente i pagamenti».

Visti gli eventi calamitosi degli scorsi giorni, si ricorda che le aziende agricole e i privati possono segnalare i danni subiti, entro 20 giorni dal verificarsi dell'evento, con l'apposito modello da inviare alla Regione Lombardia. Informazioni e modelli presso gli uffici di Confagricoltura Brescia.



Indetto il premio di poesia dialettale «El Piò en Vèrs»

L'Associazione Palcogiovani, in collaborazione con Confagricoltura Brescia ed in continuità con le precedenti edizioni, indice la nona edizione del Premio di poesia dialettale bresciano, denominato quest'anno «El Piò en Vèrs». Il Premio, a cadenza biennale, è articolato in unica sezione, ed ha come soggetto il mondo agricolo, della terra, patrimonio prezioso della nostra provincia, visto sotto ogni suo aspetto, tempo, forma e significato.

Si potrà concorrere inviando fino a due composizioni, con lunghezza contenuta in 30 versi, dattiloscritte e stampate in 7 copie. Le poesie dovranno infine essere anonime e sul retro dovrà essere riportata la traduzione letterale in lingua. Le poesie rientranti nella rosa delle vincitrici saranno sottoposte a verifica di originalità e d'assenza di plagio parziale o totale.

La partecipazione al concorso è gratuita. La proclamazione e la premiazione dei vincitori avverrà domenica 14 Aprile 2019, in luogo e orario che verranno comunicati successivamente. Le composizioni potranno essere consegnate in una busta con indicazione specifica «Premio El Piò En Vèrs» in tutti gli uffici di Confagricoltura Brescia entro le ore 12 del 22 febbraio 2019.

Particolarmente significativa anche la partnership con Confagricoltura Brescia. «La nostra organizzazione sindacale - spiega il vicepresidente Oscar Scalmana - sostiene con decisione questo concorso che, fin dal titolo, esprime molto bene il profondo legame del nostro territorio con il mondo agricolo: il piò infatti richiama sia l'unità di misura bresciana dei campi agricoli sia l'aratro, ossia lo strumento simbolo del lavoro in agricoltura».

## Secondo il presidente Giansanti occorre una programmazione strategica per affrontare gli stati di crisi Disastri sempre più frequenti in tutto il Paese

**S**ale ad oltre il miliardo il conto dei danni all'agricoltura con le coltivazioni finite sott'acqua per effetto delle ondate dei corsi d'acqua con l'ondata di piena del Po' che ha raggiunto il livello di 4,5 metri sopra lo zero idrometrico per effetto delle intense precipitazioni che hanno accompagnato la nuova ondata di maltempo.

È quanto emerge dal monitoraggio di Confagricoltura nella mattina del 8 novembre al Ponte della Becca (Pavia) dove il livello del grande fiume non è mai stato così alto dal 2011 nello stesso periodo. «La situazione del principale fiume italiano è significativa - sottoli-

nea Confagricoltura - delle difficoltà in cui si trovano anche i corsi d'acqua minori con l'allagamento delle aree coltivate circostanti anche per l'impatto devastante dalla proliferazione senza controllo delle nutrie particolarmente dannose perché indeboliscono canali ed argini scavando lunghe ed ampie gallerie per fare le tane. A gonfiarsi sono anche i grandi laghi - continua la rappresentanza sindacale guidata da Massimiliano Giansanti - con l'allarme rosso per il livello del Maggiore che è vicino al massimo storico del periodo ed è già arrivato al 152% di riempimento, mentre il Garda è al 108% di riempimento».

Nubifragi, raffiche di vento, esondazioni, trombe d'aria e grandinate hanno colpito pesantemente l'agricoltura con danni con ulivi secolari sradicati, boschi decimati, coltivazioni distrutte, semine perdute, campi allagati, muri crollati, serre distrutte, stalle ed edifici rurali scopercchiati, ma anche problemi alla viabilità provocati da frane e smottamenti secondo un primo bilancio di Confagricoltura che ha attivato una task force sull'emergenza per i danni nelle campagne e nei boschi con le conseguenze sull'ambiente, sull'economia, sull'occupazione e sui consumi, ma anche per le richieste di intervento per affrontare le difficoltà immediate e pia-

nificare il futuro. Concludendo il suo report, Confagricoltura nella persona di Massimiliano Giansanti, ha ricordato come «sia fondamentale il sostegno del governo per rimediare a questa situazione di crisi, anche coinvolgendo l'Unione Europea per raggiungere ed adeguare gli stanziamenti necessari. Ricordiamo poi - ha concluso Giansanti - anche i disagi derivanti dall'assenza prolungata di energia elettrica che in molti casi ha impedito la mungitura e/o compromesso la conservazione del latte raccolto tra mille difficoltà: altro aspetto che sta creando difficoltà riguarda l'inagibilità di numerose strade e sentieri».

### La convocazione delle Sezioni economiche

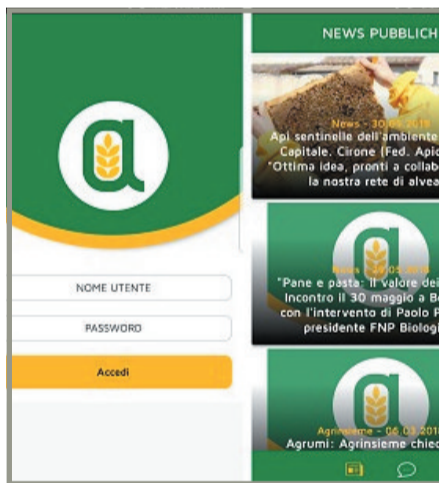
Prosegue in queste settimane l'iter per il rinnovo delle cariche sociali di Confagricoltura Brescia avviato nei mesi scorsi. Verranno convocate, come da consuetudine, nei prossimi giorni le assemblee elettive dei Fiduciari e le Sezioni Economiche di Prodotto di Confagricoltura Brescia.

Inaugurata la nuova «application» per essere aggiornati in tempo reale

## L'App di Confagricoltura arriva sullo smartphone

**E'** nata «Confagricoltura app» per essere sempre connessi con le principali novità. Confagricoltura lancia infatti una sua «application» dedicata all'informazione sulle sue iniziative e attività sindacali che sono svolte quotidianamente e che devono raggiungere il più largo odience.

L'app, già disponibile su apple store e su google play store, consente di essere avvisati in tempo reale su tutte le iniziative di Confagricoltura e sulle principali novità del settore agroalimentare. Ogni nuovo comunicato stampa diramato da Confagricoltura e ogni nuova notizia verrà infatti segnalata da una notifica sul proprio smartphone o device a disposi-



zione. Inoltre l'app permette di consultare tutte le news e i comunicati stampa in mobilità, in qualsiasi momento.

L'obiettivo principale è consentire agli associati, all'intero sistema confederale, ai principali stakeholder, ma anche al pubblico più ampio di cittadini comuni, di essere raggiunti in real time da un'informazione precisa, puntuale, qual è quella che caratterizza la comunicazione di Confagricoltura.

Perché nello scenario attuale essere raggiunti da un'informazione di settore che sia di qualità, autorevole e precisa, è un valore aggiunto. E tutto questo oggi è ancora più facile grazie a «Confagricoltura app».

**FALEGNAMERIA FIACCOLA**  
arredamenti dal 1913

DELLO (BS) - Via X Giornate 21 - Tel. 030 9718095 - Cell. 335 419956  
info@falegnameriafiaccola.com - www.falegnameriafiaccola.com

- Mobili su misura
  - Serramenti in legno, legno-alluminio e pvc
  - Porte interne e porte blindate
  - Particolari su misura di arredamento
- rilievi e preventivi gratuiti



**Dama**

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato  
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampugni@libero.it

**BUDELLA • SPAGO • SPEZIE**  
ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE  
CON VENDITA DIRETTA






www.dama-lampugnani.it

# Eco Service Biogas

BY  
**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

[www.ecoservicebiogas.it](http://www.ecoservicebiogas.it)



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



**I.C.E.B.**  
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per  
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per  
Settore Industriale  
e Depurazione*

*Costruzioni per  
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968  
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it





## Notizie in breve

### Registrazione capi in anagrafe zootecnica

Come abbiamo già evidenziato negli scorsi numeri del nostro quindicinale, ricordiamo a tutti gli allevatori che è importante prestare la massima attenzione alla corretta gestione degli adempimenti relativi all'anagrafe zootecnica - identificazione capi, tenuta registro di stalla e modello 4-, rispettando in particolar modo le tempistiche previste dalla legge. Eventuali anomalie riscontrate in fase di controllo sono infatti soggette non solo a pesanti sanzioni da parte dell'Ats, ma fanno anche scattare la decurtazione dei premi Pac e dei premi zootecnici, come previsto dal regime della Condizionalità.

### Contributi Ambito Territoriale di Caccia Unico di Brescia

L'Ambito Territoriale di Caccia Unico di Brescia ha messo a disposizione i moduli per richiedere i contributi previsti dai bandi per interventi di miglioramento dell'habitat per favorire un'ottimale conservazione della fauna selvatica. Nella domanda vanno indicati i terreni, che devono essere compresi nei comuni nell'Atc Unico Brescia, e gli interventi proposti, ossia: colture a perdere, semina di erba medica, stoppie dopo la trebbiatura, stocchi di mais, conversione in prati stabili, ecc. le domande devono essere presentate entro il 28 febbraio 2019. Negli Uffici di Confagricoltura Brescia sono disponibili i moduli con gli importi dei contributi previsti per ogni intervento.

### Bando Ismea per l'autoimprenditorialità e il ricambio generazionale

Ismea ha aperto un nuovo bando per per l'autoimprenditorialità e il ricambio generazionale in agricoltura. L'obiettivo della misura è quello di favorire il ricambio generazionale in agricoltura e l'ampliamento di aziende agricole esistenti. Ismea finanzia - attraverso un mutuo agevolato, a tasso zero, per un importo non superiore al 75 per cento delle spese ammissibili - la realizzazione di progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo.

### Revisione macchine agricole: in prossimità della scadenze mancano ancora le regole

Nonostante non ci siano state ulteriori proroghe dell'entrata in vigore, Confagricoltura ha fatto presente alle Autorità competenti che, i possessori di macchine agricole sono nell'impossibilità di avviare la revisione perché non è ancora stato emanato il decreto che doveva definire le modalità di effettuazione delle revisione (punti da controllare, soggetti abilitati, ecc.). A questo proposito va ricordato che, in assenza di regole su come effettuare la revisione, è già stata superata la prima scadenza (31 dicembre 2017) per i trattori immatricolati entro il 31 dicembre 1973 e si sta avvicinando (31 dicembre 2018) quella per i trattori immatricolati dal 1 gennaio 1974 al 31 dicembre 1990.

### Prezzi Uve: pubblicate le rilevazioni definitive

La Camera di Commercio di Brescia ha pubblicato la rilevazione dei prezzi definitivi delle uve Franciacorta e delle altre uve prodotte nel Bresciano (Botticino, Capriano del Colle, Cellatica, Lugana e Valtènesi) rilevati a fine ottobre.

# Un convegno all'istituto Pastori dedicato al settore: arrivano altre risorse dal Psr Bio, approccio di filiera

L'agricoltura biologica è da tempo uscita dal contesto di nicchia dei suoi albori, grazie alla progressiva crescita che la vede utilizzare il 16% dei terreni in Italia.

«Trent'anni fa alcuni pionieri hanno avviato questo modo di fare agricoltura utilizzando pochi ettari. Oggi la superficie media delle aziende agricole biologiche è di 40 ettari, quattro volte la media nazionale, quindi con una forte valenza imprenditoriale». Ha esordito così Paolo Paresini, presidente della Federazione nazionale di prodotto Biologico di Confagricoltura, al convegno dedicato all'agricoltura biologica che si è tenuto il 10 novembre nell'ambito della XIV edizione del Premio «Giuseppe Pastori», iniziativa promossa dalle Istituzioni Agrarie Raggruppate di Brescia.

«Questa tecnica produttiva - ha spiegato Paresini alla folta platea di studenti degli istituti agrari bresciani che ha riempito l'Auditorium San Barnaba - ben si adatta alla diversità territoriale del nostro Paese, in particolare per le aree interne, consentendo di raggiungere livelli adeguati di redditività».

Il bio vale, solo nel settore ortofrutta, ben 400 milioni di euro, come ha confermato il direttore di Brescia Mercati, Marco Hrobat, con un volume di affari in costante crescita.

«Serve dunque - ha evidenziato Paresini, imprenditore agricolo impegnato nella cerealicoltura per il settore molito-

**L'agricoltura biologica è da tempo uscita dalla nicchia: ora è necessario un passo avanti per strutturare il comparto**

rio, con un passato di docente universitario nella Facoltà di Medicina Veterinaria a Bologna - rafforzare un approccio di filiera per le produzioni biologiche, in modo da cogliere appieno le opportunità di un mercato che vede sempre più il consenso dei consumatori».

Intanto, nell'ambito della misura 11 del Programma di sviluppo rurale, la Regione Lombardia ha approvato lo stanziamento di 450.000 euro in favore di altre 29 aziende agricole lombarde che si occupano di produzione biologica. Un segno ulteriore di attenzione della Regione nei confronti del comparto.

Per la provincia di Brescia dal 2018 sono coinvolte nuove sei aziende, per un contributo totale di 92.000 euro.



## L'ateneo milanese ospita il congresso della biodinamica, una pratica esoterica non scientifica Al Politecnico un convegno che stupisce e preoccupa

Confagricoltura Brescia e Confagricoltura Lombardia si uniscono all'appello della senatrice Elena Cattaneo ed esprimono rammarico e preoccupazione dopo aver appreso che il Politecnico di Milano ospiterà il 16 e 17 novembre il XXXV convegno internazionale sull'agricoltura biodinamica.

La biodinamica viene spesso associata all'agricoltura biologica ma in realtà prevede principi e regole che non hanno alcuna base

scientifico, mescolando buone pratiche agronomiche dell'agricoltura tradizionale con pratiche astruse ed esoteriche come il «cornotame».

Confagricoltura si meraviglia del fatto che il prestigioso ateneo ospiti un simile appuntamento in un momento di difficoltà per l'agricoltura italiana, che sta perdendo competitività ed autosufficienza, in una fase storica in cui le parole d'ordine dovrebbero essere innovazione e sostenibilità. La nostra organiz-

zazione intende difendere un modello di agricoltura sostenibile ambientalmente, economicamente e socialmente che, partendo dalle buone pratiche agronomiche, grazie a una ricerca fatta su solide basi scientifiche - e non esoteriche o astrologiche - porti i benefici di innovazione indispensabili.

Per questo la Federazione regionale, con una lettera indirizzata al rettore del Politecnico, ha chiesto di sospendere l'organizzazione di questa più che discutibile iniziativa.



**FERREMI BATTISTA S.P.A.**  
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939  
carburanti agricoli  
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

**BRESCIA**  
VIA VALCAMONICA 3  
TEL. 030 311561  
**ORZINUOVI**  
VIA LONATO 16  
TEL. 030 944114  
**SABBIO CHIESE**  
VIA XX SETTEMBRE, 22  
TEL. 0365 85197

**TEDOLDI**  
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA  
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



# Il caso delle «Mamme di Revine Lago» e dei numerosi comitati contro gli agrofarmaci Il grande inganno sul tema dei diserbanti naturali

Troppo spesso l'autorevolezza della scienza viene soppiantata da false e comuni credenze

**N**on passa giorno senza che nasca qualche nuovo comitato anti-pesticidi dalle intransigenti velleità proibizioniste.

Uno dei più recenti, attivo in area Prosecco, porta il nome di «Mamme di Revine Lago». Il ridente paesino trevigiano fece già parlare di sé nel 2013, patrocinando un convegno che si prefiggeva di salvare le rane dalla strage causata dalle automobili. Peccato che la palla sia stata subito colta al balzo per affermare che le rane, in realtà, erano massacratae sì, ma dai pesticidi. Secondo una ricerca tedesca, infatti, i prodotti fitosanitari sarebbero in grado di uccidere le rane nel volgere di una sola ora. Poco conta che ciò sia avvenuto in laboratorio, obbligando inermi girini a nuotare in soluzioni contenenti dosi dieci volte superiori a quelle utilizzate dagli agricoltori nei campi.

In realtà si è solo dimostrato che se si prendono le cavie a martellate, queste, incredibilmente, muoiono. Perciò, quale conclusione di tale sconvolgente scoperta, andrebbero proibiti i martelli. Al di là però della surrealtà delle inesistenti stragi chimiche di rane, ciò che emerge in modo prepotente è l'odio viscerale verso la chimica agraria, colpevole di ingiustificabile maleficio anche a costo di inventarsi di sana pianta.

Vittima eccellente di tale clima inquisitorio, lui: glifosate, l'erbicida più utilizzato al Mondo. Pur di abolirne gli usi sono state inventate soluzioni fra le più balzane, come per esempio utilizzare acido acetico. Poco

importa che questo sia un acido pericoloso per la salute quando utilizzato in modo improprio e a concentrazioni elevate. Poco importa perfino che tali pratiche risultino di fatto illegali, perché al momento non esistono in Italia autorizzazioni come erbicida di prodotti contenenti acido acetico. Né tanto



meno questo acido è inserito come diserbante nei protocolli di difesa biologica. Anzi, leggendo gli «Standard di produzione biologica» l'acido acetico risulta espressamente non ammesso come erbicida. Nonostante ciò, alcuni Comuni lo hanno adottato come soluzione alternativa a glifosate, illudendosi di fare cosa buona e giusta. Peccato che questo acido, anche se venisse registrato dal Ministero della Salute, porterebbe con sé pesanti frasi di rischio a causa della sua pericolosità in tema di irritazione oculare e dermale, potendosi anche ritrovare in etichetta la H335 (Può irritare le vie respiratorie) e addirittura la H340. Somministrato a

cellule somatiche umane, l'acido acetico pare abbia infatti causato danni al loro DNA. Per giunta, se si vuole ottenere un minimo di risultato questi pseudo-erbicidi alternativi vanno applicati più volte a distanza di pochi giorni, altrimenti servono dal poco al nulla. L'aspetto quasi comico della faccenda è che a Miane, altro Comune trevigiano, una cittadina ha fotografato diverse aree pubbliche coperte da erba secca, inviandole poi alla stampa locale in pieno fervore anti-pesticidi. Convinta forse che quel diserbante fosse stato fatto con glifosate, la pasionaria non ha esitato a protestare, rimediando però la peccata replica da parte di Angela Colmellere, sindaca di Miane, la quale avrebbe sottolineato come dal 2016 nel suo Comune si usino solo «sostanze biologiche rispettose dell'ambiente e della salute dei residenti».

Peccato che, come visto, l'acido acetico non si possa utilizzare come diserbante, men che meno biologico, risultando per giunta due volte più tossico del tanto vituperato glifosate. Il fatto che in veste di aceto lo si usi a poche gocce nelle nostre insalate non deve ingannare la mente: è una sostanza pericolosa e potenzialmente più nociva di molti pesticidi di sintesi. Sicuramente più di glifosate.

Resta quindi solo un'unica, angosciata domanda: chissà cosa ne penseranno le «Mamme di Revine lago» - fra una marcia antipesticidi e l'altra - di tale sconvolgente scoperta, ben più concreta e reale di quella farlocca sulle rane? Una domanda che però si teme resterà senza risposta.

Donatello Sandroni

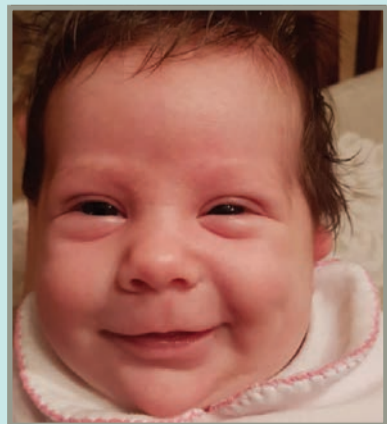
## Prelievo di acque pubbliche, le regole per i pozzi

**L**a Provincia di Brescia annualmente procede ai controlli sui prelievi delle acque pubbliche, oggetto di concessione. A tal fine si ricorda alle aziende associate a Confagricoltura Brescia che i prelievi da pozzo o da altra derivazione devono effettuarsi nel rispetto degli obblighi di legge (che vi riportiamo di seguito per non incorrere in sanzioni amministrative):

1. previsti nel disciplinare di concessione
  2. di installazione del contatore
  3. di inoltro della denuncia annuale delle acque prelevate
  4. divieto di cessione della concessione senza il nulla osta della Provincia
- Per evitare sanzioni è necessario quindi rispettare le seguenti formalità:
1. rispettare tutti gli obblighi normativi
  2. effettuare la comunicazione alla Provincia di ogni modifica relativa all'utenza o al titolare dell'utenza
  3. procedere al rinnovo prima della scadenza della concessione

## Fiocco rosa

**Elisa e Simone Migliorati dell'azienda agricola Bettegno di Ponteviso annunciano la nascita della figlia Ilaria nata il 10 settembre 2018. Congratulazioni ai genitori da parte dell'Ufficio Zona di Leno e di tutta Confagricoltura Brescia.**



## Il 25 novembre

### A Travagliato, la festa del ringraziamento

**Q**l 25 novembre ritorna come ogni anno la tradizionale festa del ringraziamento, giornata che da secoli viene utilizzata per ringraziare il Signore per i doni raccolti durante l'anno.

Tra gli organizzatori che si impegnano per la riuscita di questa tradizionale festa c'è anche Fabio Platto, che così ci racconta: siamo un bel gruppo di amici/agricoltori che si impegnano nel programmare e gestire questo evento, e per tutti noi l'importante è che i partecipanti si divertano e possano passare una bella giornata tra colleghi. Lo scorso anno eravamo circa centoventi persone con relativi trattori e, nonostante la leggera pioggia, siamo riusciti a fare la consueta sfilata, seguita dalla piacevole pausa di metà mattina, che si tiene in un bel cascinale nel centro di Travagliato (Moretti).

Dopo questa abbondante colazione si arriva in piazza e da qui, dopo la Santa Messa con la donazione dei frutti raccolti alla Chiesa, si prosegue con la benedizione di tutte le trattori. Dopodiché si parte per l'irrinunciabile pranzo conviviale che si tiene al ristorante Calesse, che spesso e volentieri prosegue, anche fino a sera, tra risate, chiacchiere tra tanti amici che si trovano per una giornata di relax e divertimento. Per chiunque volesse partecipare accettiamo prenotazioni fino al 21/11.

Per prenotazioni: 3280279394.

**ricambi trattori**

**RIVENDITORE AUTORIZZATO**

**LANDINI McCORMICK MANITOU**

**RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND**

**SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ**

**WWW.RICAMBITRATTORI.NET**



**PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it**

# A Biolife il punto su un comparto in continua crescita e alla conquista di nuovi mercati

## Il mondo del biologico in scena a Bolzano

Oltre 250 piccole e medie imprese da tutta Italia presenteranno l'ampia offerta del settore

**B**iolife porta a Bolzano produttori selezionati dei migliori prodotti biologici di qualità certificati di tutta Italia, costituendo un punto di incontro unico per tutti coloro che desiderano assaggiare, confrontare e acquistare prodotti sostenibili, sani e innovativi.

In occasione di Biolife, oltre 250 piccole e medie imprese da tutta Italia presenteranno con oltre 2.500 prodotti l'ampia offerta del fiorentissimo mercato del biologico, dalle specialità alimentari, ai cosmetici naturali, ai tessuti ecologici.

Il pubblico è composto da professionisti come chef, gastronomi e albergatori, ma anche da molti consumatori consapevoli.

Inoltre, per questa edizione, Biolife propone due novità nel suo programma eventi: venerdì 23 novembre, il primo convegno «Organic2030» con un focus su tre paesi chiave per il settore del biologico: Italia, Austria e Germania e lunedì 26 novembre, il primo Bio Wine Festival, un contest all'interno della manifestazione dedicato alla degustazione di vini esclusivamente biologici e biodinamici dell'Alto Adige.

Quest'anno, per la prima volta, si terrà un esclusivo evento enologico alla fiera Biolife: il 1° Bio Wine Festival in Alto Adige. Qui, i vignaioli altoatesini che si sono dedicati alla coltivazione biologica o biodinamica presentano i loro migliori vini ad un pubblico professionale esperto.

La quindicesima edizione di Biolife si svolgerà nuovamente nell'arco di

**In Italia  
interessati quasi  
1.800.000 ettari,  
ossia il 14,5%  
della superficie  
agricola:  
le aziende sono  
oltre 70mila**

quattro giorni, da venerdì 23 a lunedì 26 novembre dalle ore 9:30 alle 18:30, in contemporanea con la tradizionale Fiera d'Autunno. Ingresso gratuito venerdì e lunedì!

Le Proposte di legge che disciplinano la produzione agricola secondo il metodo biologico sono di grande importanza e vanno nella giusta direzione, poiché forniscono ai produttori strumenti organizzativi da tempo attesi. Questa la posizione di Agrinsieme, illustrata in occasione dell'audizione informale in Commissione Agricoltura della Camera sul tema con disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola e agroalimentare e dell'acquacoltura ottenuta con metodo biologico.

«Tra questi strumenti ci sono ad esempio i distretti biologici, che ven-

gono indicati come una delle modalità organizzative per sostenere la crescita del comparto, unitamente alla costituzione di reti, quali contratti, tavoli di filiera e altre forme di aggregazione, come le Organizzazioni Interprofessionali-OI e le Organizzazioni di Produttori-OP», spiega il Coordinamento, ricordando che «restano fondamentali l'aggregazione e la capacità di fare sistema, perché solo con una capacità organizzativa possiamo proteggere il rapporto fiduciario tra consumatore e impresa».

Si tratta, infatti, di strumenti di cui da tempo si è fatta promotrice Agrinsieme, che vede nella costituzione di OI una tappa fondamentale per mettere insieme la produzione con la trasformazione e la commercializzazione. «L'aver individuato nell'innovazione e nella ricerca delle priorità alle quali destinare le risorse del fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica rappresenta, poi, un elemento di positività delle Proposte di Legge», aggiunge il coordinamento, invitando ad indirizzare le attività di ricerca sulle sementi, sui mezzi tecnici, sulle rotazioni e sulle tecniche di agricoltura conservativa. «I testi prevedono, inoltre, la redazione di un Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica (PNAB), strategico per la pianificazione del comparto; tale piano deve essere strettamente connesso agli strumenti e alle misure previste dalla Pac, con il necessario coordinamento delle istituzioni coinvolte», suggerisce Agrinsieme. «Per tutti questi motivi, auspichiamo



che le Pdl vengano unificate e che il relativo testo venga approvato in via definitiva quanto prima», conclude il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative settore agroalimentare.

Ricordiamo che i numeri del bio riportano crescita a due cifre sia per quanto riguarda la produzione agricola che i consumi, confermando ancora una volta che il settore gode di ottima

salute. I numeri sull'agricoltura biologica, raccolti dal Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica mostrano una crescita del 20% sia per quanto riguarda le superfici che gli operatori. Il settore interessa quasi 1.800.000 ettari, corrispondenti al 14,5% della superficie destinata a uso agricolo. Le aziende sono oltre 70mila, il 4,4% delle aziende agricole totali sul territorio italiano.

# BIOLIFE 2018

FIERA DELL'ECCELLENZA BIOLOGICA  
23 - 26 NOVEMBRE 2018 / BOLZANO  
Ven-Lun: 9.30-18.30

26 NOVEMBRE  
1° BIO WINE FESTIVAL

23 NOVEMBRE  
CONGRESSO INTERNAZIONALE  
ORGANIC 2030  
CON MATTEO BARTOLINI  
VICEPRESIDENTE FEDERBIO



OLTRE  
42.000  
VISITATORI  
ASSIEME ALLA FIERA  
D'AUTUNNO

FIERABOLZANO MESSEBOZEN

biolife.it

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL  
RIPARTIZIONE  
AGRICOLTURA

Bioland

A·B·CERT



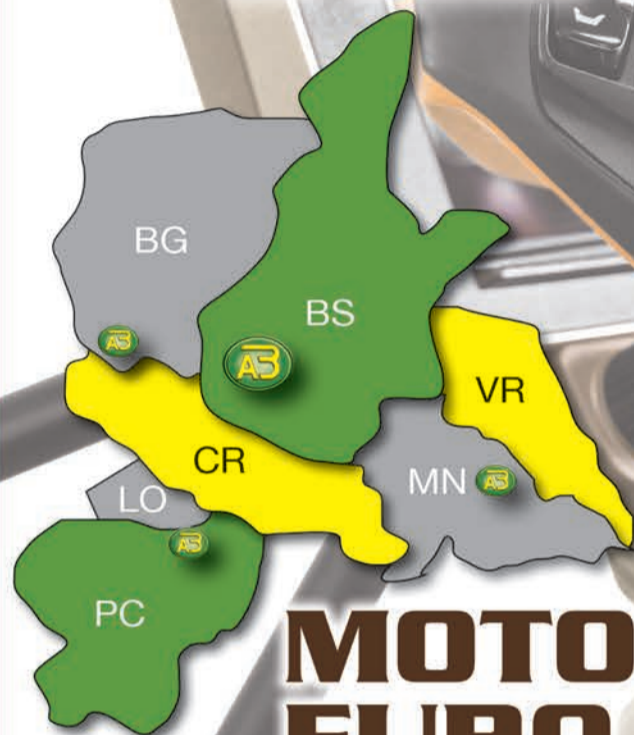
# AGRI BERTOCCHI Srl



JOHN DEERE

# OPEN DAY sede di ORZIVECCHI

24/25 NOVEMBRE DALLE 8.00 ALLE 18.00



## MOTORI EURO 5

### OGNI GIORNO AL VOSTRO SERVIZIO SEMPRE PIÙ VICINO A VOI!

**ORZIVECCHI (BS)**  
Via Cascina San Simone  
Tel. 030.9461206

**CAORSO (PC)**  
Via Caorsana, 61  
Tel. 0523.822791

**CARAVAGGIO (BG)**  
Via Dell'Industria, 3  
Tel. 0363.352000

**MARMIROLO (MN)**  
Via G. Di Vittorio  
Tel. 0376.1590697

[www.agribertocchi.it](http://www.agribertocchi.it)

## I nostri consulenti

**BERTOCCHI RUGGERO**  
Responsabile 335/6090092

**AZZI LUCA**  
Mantova nord 349/2855181

**BERTOLINI GIOVANNI**  
Resp. Macchine Raccolta 337/1103792

**DAVIDE BATTAGLIOLA**  
Crema - Lodi est 331/5430374

**CAPIROLA ANTONIO**  
AMS 331/6668432

**GHINAGLIA LUCA**  
Resp. Usato 348/8685743

**MAZZONI CIRO**  
Verona/Mantova sud 347/3896437

**MONFARDINI CARLO**  
Brescia Est 347/6521709

**RENZINI ANTONIO**  
Turf 342/1556237

**ROSSETTI FRANCESCO**  
Brescia nord 348/7427431

**TONANI RICCARDO**  
Cremona Est 337/1117939

**TREBEZ CRISTIANO**  
Bergamo 347/6516177

**VENEZIANI ANTONIO**  
Piacenza 366/3070471



## AGRI BERTOCCHI Srl

Provate il nostro servizio

### Quattro sedi dislocate sul territorio



Per zona di mandato



Per zona di mandato

#### OGNI SEDE OFFRE:

- Servizio assistenza con manodopera specializzata
- Servizio ricambi rapido ed efficiente
- Servizio vendite macchine nuove e usate
- Consulenze satellitari
- Servizio noleggio



Main Sponsor  
Agribertocchi Orzi basket



Ogni giorno vicino a voi